

Studio Moretti Caselli



Mastri vetrai

Dal 1860 ad oggi, una famiglia di artisti esegue nel centro storico di Perugia vetrate dipinte. L'attività, cominciata da Francesco Moretti e suo nipote Lodovico Caselli, è proseguita poi con Rosa e Cecilia Caselli che hanno raccolto l'eredità paterna. Il testimone è poi passato alla loro nipote, Anna Matilde Falsettini, che, con le figlie Elisabetta e Maddalena Forenza, continua a tener viva l'attività del laboratorio con la stessa tecnica dei suoi avi.

Francesco Moretti (1833-1917) cominciò a studiare antichi testi di chimica ed arte vetraria e, insieme al nipote Lodovico Caselli (1859-1922) diede vita a Perugia ad una serie di opere straordinarie che si possono ammirare in molte città italiane ed estere. Moretti restaurò, fra le altre, la grande vetrata di S. Domenico a Perugia e quella del Duomo di Orvieto ed eseguì insieme a Caselli numerose vetrate fra cui quelle della Basilica di S. Maria degli Angeli (Assisi), della cattedrale di S. Lorenzo a Perugia e del Duomo di Orvieto. Lodovico Caselli curò anche la produzione di "vetri mussolinati" in cui, grazie ad una macchina sabbiatrice da lui progettata e costruita, la raffinatezza dei ricami dell'epoca veniva traspunta su vetro. Alla morte di Caselli le sue figlie Rosa (1896-1989) e Cecilia (1905-1996) proseguirono la tradizione familiare realizzando, tra le altre opere, le vetrate della Basilica di S. Chiara ad Assisi e una grande vetrata di 40 mq raffigurante l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci. L'eredità di Rosa e Cecilia è stata raccolta dalla loro nipote Anna M. Falsettini, che ancora oggi insieme alle figlie, fa rivivere la passione per la pittura e la perizia nell'esecuzione dei suoi antenati.



Fondatore dello Studio e pittore di talento, Francesco Moretti fu anche insegnante e Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, Direttore della Pinacoteca comunale, Ispettore di antichità e Belle Arti e membro di numerosi comitati, commissioni e associazioni.

Lodovico Caselli, nipote di Francesco Moretti, era molto legato a papa Leone XIII che era stato arcivescovo a Perugia ed eseguì per lui alcuni quadri ad olio e affreschi per la chiesa di S. Costanzo a Perugia. Fu insegnante e Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia e della Pinacoteca comunale.

Più schive dei predecessori Rosa e Cecilia Caselli vissero in modo ritirato, tra vetri, carta e colori. La vetrata più impegnativa venne realizzata tra il 1925 e il 1931 e raffigura un'interpretazione del Cenacolo di Leonardo Da Vinci. Ancora oggi si trova presso il grande cimitero monumentale di Glendale a Los Angeles in California.





La Tecnica

Dipingere una vetrata vuol dire mescolare i colori e la luce, per dare vita ad un'opera che solo da questo connubio può esprimere tutta se stessa.

Questo significa capire il luogo nel quale la vetrata sarà posta, osservare i movimenti del sole, cercare la luce migliore e soltanto dopo immaginare i colori, scegliere, mescolare e stendere le pennellate.

Francesco Moretti progettò le sue vetrate dipingendo ogni tessera di vetro, colorato e non, a piccoli tratti e tocchi di pennello in modo tale che ogni minimo spazio risultasse coperto di colore bene amalgamato con la base sottostante.

Partendo dagli schizzi e dai bozzetti, passando per il disegno a grandezza reale, si arriva alla scelta e al taglio del vetro. I passaggi successivi sono di preparazione alla pittura che viene effettuata sempre contro la luce naturale con pigmenti in polvere miscelati al momento.

Per fissare il colore si effettua la cottura anche tre-quattro volte su altrettante riprese pittoriche. Infine la fase della legatura a piombo permette di assemblare le tessere di vetro e di costituire la vetrata.

Oggi lo Studio Moretti Caselli utilizza i segreti dei suoi avi integrando l'antico sapere con nuovi studi e progettazioni.



Francesco Moretti fu uno dei più grandi restauratori di vetrate dell' '800. Oggi studiosi d'arte rivalutano e apprezzano la sua opera. Lo Studio Moretti Caselli effettua restauri secondo le moderne metodologie. Ogni fase di restauro richiede continuo studio, per trovare sempre le soluzioni più adatte a far rivivere lo splendore antico dell'opera d'arte.

La fusione tra metodologie tradizionali e lo studio di nuove tecniche porta lo Studio Moretti Caselli alla realizzazione di oggetti moderni dal sapore antico. Lampade, accessori, elementi decorativi colorati e particolari nascono da nuove idee, bozzetti e progetti.

Le sorelle Caselli dedicarono parte della loro vita alla pittura di miniature su vetro. Pennelli finissimi, vetro opalino, poggiamano e gioco di specchi per riflettere bene la luce erano e sono gli strumenti per la realizzazione di queste opere uniche e pregiate.

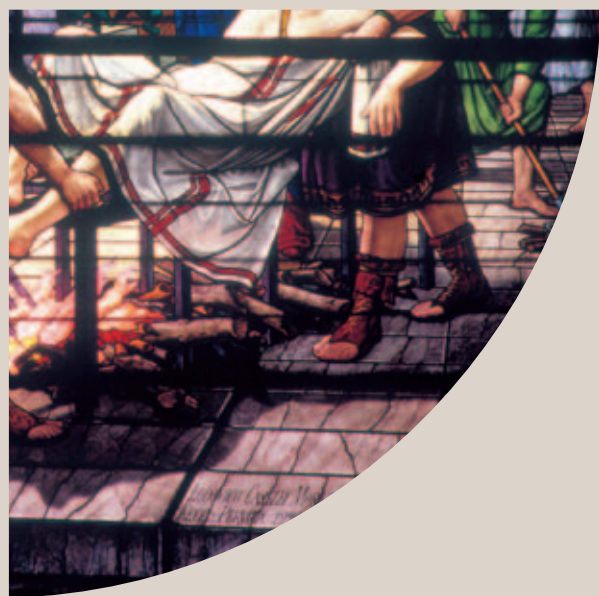


Le Carte

Nel corso dei due secoli di attività i documenti relativi all'attività dello Studio e alla vita della famiglia che con essa si intreccia sono stati conservati con cura in un archivio che è stato riordinato, inventariato ed aperto al pubblico. Il materiale documentario comprende tutti i documenti riguardanti lo Studio e la gestione anche economica del laboratorio, il carteggio legato alla vita pubblica degli artisti e ai loro molteplici interessi culturali, ma anche le carte private che parlano della vita di una famiglia ottocentesca. Di grande interesse sono le fotografie dei modelli e delle opere eseguite e soprattutto i disegni e gli studi preparatori. Le opere dipinte su vetro hanno infatti bisogno di una fase preparatoria data dallo studio meticoloso del soggetto attraverso diversi schizzi e bozzetti. Alcuni disegni rappresentano l'opera a grandezza naturale (talvolta sono montati su una leggera intelaiatura di legno), altri venivano utilizzati per il taglio e la trafilatura del vetro e mostrano dunque solo il contorno del soggetto, vi sono poi gli spolveri, i lucidi e anche alcuni calchi della trafilatura, usati soprattutto nei restauri. Nonostante alcuni strappi, lacune e lacerazioni i disegni sono ancora ben leggibili e in discreto stato di conservazione e permettono senza dubbio di apprezzare i vari aspetti di quest'arte affascinante e poco conosciuta che è la pittura su vetro.



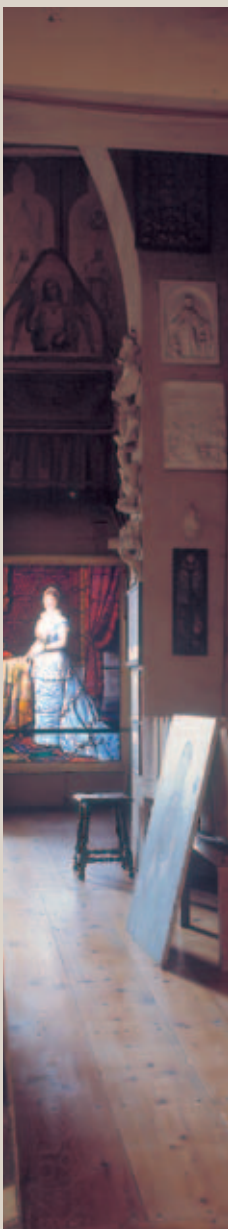
Una vetrata ha bisogno di numerosi bozzetti prima di essere realizzata. Nello Studio Moretti Caselli venivano utilizzate anche fotografie di modelli le cui immagini erano sviluppate all'interno dello Studio stesso.



La Residenza

Lo Studio Moretti Caselli è situato in un'antica residenza della famiglia Baglioni. Le pareti parlano della storia della città e degli interessi degli artisti attraverso vetrate, bozzetti, disegni, oggetti e fotografie d'epoca.

L'edificio risale al 1400 e apparteneva in origine a Guido Baglioni, esponente della più importante famiglia perugina dell'epoca, che conteneva al papa il potere sulla città di Perugia. Tra il XV e il XVI secolo papa Paolo III riaffermò il proprio primato costruendo la sua fortezza, la Rocca Paolina, sopra le case della famiglia Baglioni. L'unica a restare fuori dal progetto fu proprio la casa di Guido Baglioni, che in seguito, dal 1571 al 1810, ospitò il Collegio Bartolino, residenza universitaria per giovani bisognosi, e divenne poi proprietà della Libera Università di Perugia, da cui Francesco Moretti la acquistò nel 1894. Da allora l'edificio è residenza della famiglia e ospita lo Studio e il laboratorio dove cinque generazioni di mastri vetrai si sono succedute eseguendo con abilità e passione le vetrate che ornano oggi molte celebri chiese italiane ed estere e molte abitazioni private. I saloni conservano intatto l'impianto quattrocentesco e gli affreschi d'epoca, restaurati dallo stesso Francesco Moretti. All'interno si possono ammirare fotografie, bozzetti e disegni, alcuni di grande formato, delle vetrate eseguite, accanto a oggetti d'arte che testimoniano l'amore dei proprietari per l'antico e i loro molteplici interessi culturali come quello per la musica e la fotografia. Nei locali che ospitano il laboratorio vero e proprio si possono osservare gli strumenti, le fornaci e i colori grazie ai quali, oggi come allora, prendono vita le splendide vetrate dipinte.







Attività

L'arte della pittura su vetro conosce la sua massima fioritura nei secoli XII e XIII, ma viene progressivamente abbandonata dal XV secolo in poi, sia in Italia che all'estero. Francesco Moretti, giovane pittore perugino riscopre quest'arte, la valorizza e la arricchisce. I locali adibiti a laboratorio ospitano dal XIX secolo i telai per dipingere, i colori, le fornaci e gli strumenti che anche oggi permettono a mani esperte di realizzare le splendide vetrate dipinte a fuoco. Immergersi nella storia e nelle attività del passato è possibile effettuando visite guidate su prenotazione. Non si tratta di un semplice museo ma di un luogo in cui si respira l'aria di antichi mestieri che si tramandano da cinque generazioni. Qui è appagata anche la curiosità di bambini e ragazzi ai quali è dedicata un'attenzione particolare durante le visite a questa casa-laboratorio. Inoltre chi vuole cimentarsi in questa antica arte può essere ospitato nel laboratorio per stage personalizzati sotto la guida attenta dei mastri vetrai di oggi.



Durante le visite guidate si effettua un percorso attraverso i saloni decorati fino ad arrivare alla vecchia fornace utilizzata per la cottura delle tessere di vetro. All'interno del laboratorio è possibile assistere ad una piccola dimostrazione dei vari passaggi eseguiti per la lavorazione di una vetrata.

Per realizzare vetrate e imparare il taglio del vetro, la pittura e la legatura a piombo, si possono seguire corsi e giornate di studio che permetteranno di assaporare quest'arte a molti ancora sconosciuta.

Le visite guidate a gruppi di bambini e ragazzi vengono effettuate con un'attenzione particolare: per loro è possibile fare un viaggio nel tempo attraverso la storia, gli aneddoti, le foto, gli strumenti del mestiere, i documenti, i calchi di gesso e i vetri colorati che permettono di conoscere una Perugia nascosta e di vivere le emozioni del passato.





Studio Moretti Caselli
via Fatebenefratelli, 2
06121 Perugia Italy
tel. 075.572.00.17
prenotazioni visite: 340.776.55.94
www.studiomoretticaselli.it
e-mail: info@studiomoretticaselli.it



Realizzato con il contributo della Regione Umbria

